COMUNE DI COLLESANO



Relazione al Rendiconto di Gestione e Nota Integrativa

2025

CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "Realizzazione dei programmi e risorse attivate" (Parte I), seguito dalla "Applicazione dei principi contabili" (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

Il primo capitolo ha come titolo "*La relazione al rendiconto in sintesi*". In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In "*Programmazione delle uscite e rendiconto*", infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In "*Programmazione delle entrate e rendiconto*", pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressochè fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.
Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:
- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatorio;
- A *metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio, mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attivit·di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.
In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2025 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2025 Residui	 Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale	5.184.323,19	-	5.184.323,19
Riscossioni	1.108.719,92	6.235.626,32	7.344.346,24
Pagamenti	1.044.929,80	6.800.018,34	7.844.948,14
Fondo cassa finale	5.248.113,31	-564.392,02	4.683.721,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre		0,00	
Residui attivi	1.948.945,56	2.223.641,61	4.172.587,17
Residui passivi	233.526,13	1.320.313,44	1.553.839,57
Fondo Pluriennale Vincolato corrente		244.036,37	244.036,37
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale		712.280,47	712.280,47
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	6.963.532,74	-617.380,69	6.346.152,05
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	282.354,02	
Composizione del risultato (Residui e competenza)	6.963.532,74	-335.026,67	

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2025 **(Competenza)**	**Operazioni di gestione**		**Risultato**
	Accertamenti	**Impegni**	
Corrente	5.484.781,91	4.720.537,70	**764.244,21**
Investimenti	3.594.519,28	3.344.321,11	**250.198,17**
Movimento di fondi	0,00	0,00	**0,00**
Servizi per conto di terzi	1.011.789,81	1.011.789,81	**0,00**
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)			**1.014.442,38**

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà a formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	355.964,29
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.899.250,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.461.305,55
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	244.036,37
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	15.195,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**534.677,31**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	229.566,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**764.244,21**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	192.087,76
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	245.969,87
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	**326.186,58**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	175.194,14
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**150.992,44**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	52.787,12
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	993.504,76
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.548.227,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.632.040,64
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	712.280,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		**250.198,17**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	185.319,83
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	**64.878,34**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**64.878,34**

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**1.014.442,38**
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	192.087,76
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	431.289,70
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	(-)	**391.064,92**
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	175.194,14
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**215.870,78**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		**764.244,21**
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (H)	(-)	229.566,90
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	192.087,76
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(2)	(-)	175.194,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	245.969,87
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-78.574,46**

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

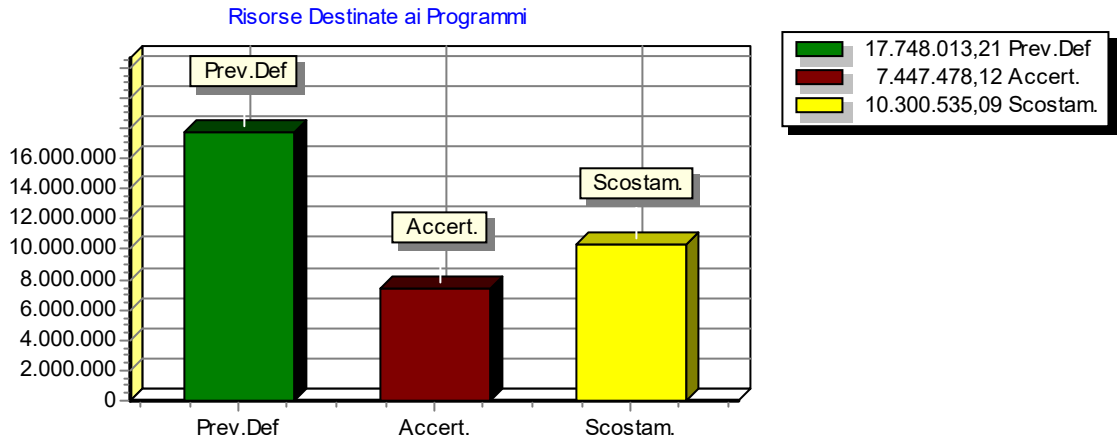
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

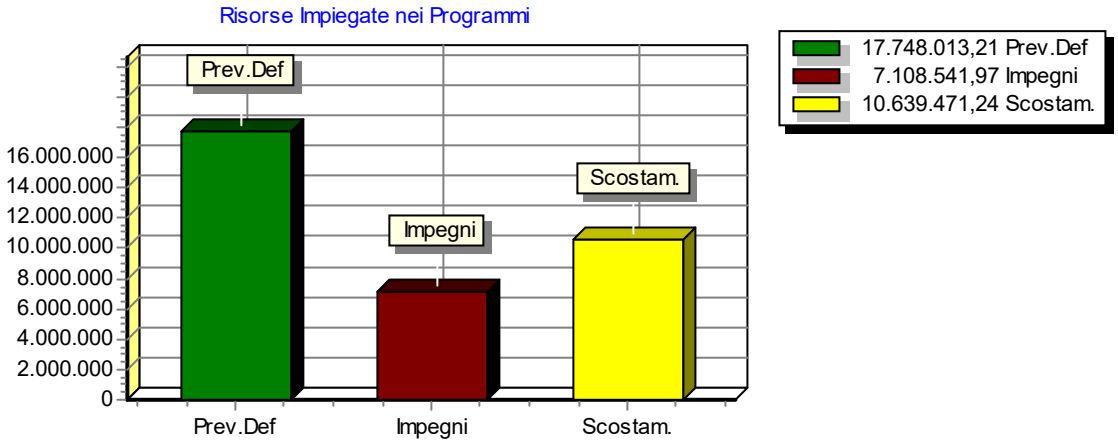
Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziate (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2025 (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione	1.631.823,07	0,00	1.631.823,07
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.997.582,67	2.110.188,97	-112.606,30
Trasferimenti correnti	3.979.357,95	2.228.840,54	1.750.517,41
Entrate extratributarie	970.865,35	560.221,21	410.644,14
Entrate in conto capitale	6.668.384,17	2.548.227,40	4.120.156,77
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00
Totale delle risorse destinate ai programmi	17.748.013,21	7.447.478,12	10.300.535,09


Risorse Destinate ai Programmi
Prev.Def
Accert.
Scostam.
16.000.000
14.000.000
12.000.000
10.000.000
8.000.000
6.000.000
4.000.000
2.000.000
0
Prev.Def
Accert.
Scostam.
17.748.013,21 Prev.Def
7.447.478,12 Accert.
10.300.535,09 Scostam.

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2025 (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Impegni	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	7.518.141,38	4.461.305,55	3.056.835,83
Spese in conto capitale	7.714.676,05	2.632.040,64	5.082.635,41
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	15.195,78	15.195,78	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi	17.748.013,21	7.108.541,97	10.639.471,24



Programmazione delle uscite e rendiconto
Il consuntivo letto per programmi

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatorio mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "*per programmi*" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: ·il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività ·con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilit· il contenuto dei vari programmi.
Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:
- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

Stato di realizzazione dei Programmi

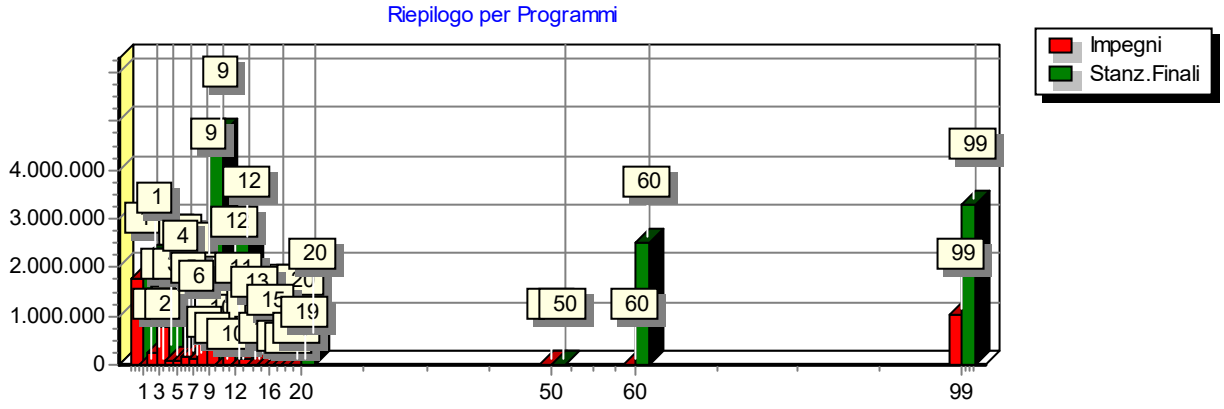
L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), con la possibile presenza del rimborso di prestiti (Tit.3). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi .

Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche. A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:
- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell' economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale. Il titolo III della spesa si compone di due elementi distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti pregressi incide sul risultato del

programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:
- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e il rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2025 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.194.185,41	1.753.517,97	79,92 %
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00 %
3 Ordine pubblico e sicurezza	287.630,40	263.534,35	91,62 %
4 Istruzione e diritto allo studio	1.594.067,13	800.326,68	50,21 %
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	95.003,40	85.284,71	89,77 %
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.128,07	85.785,08	99,60 %
7 Turismo	269.946,34	184.506,25	68,35 %
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	189.061,27	120.528,10	63,75 %
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.762.991,19	1.672.159,17	35,11 %
10 Trasporti e diritto alla mobilità	384.899,08	351.997,20	91,45 %
11 Soccorso civile	4.500,00	1.993,40	44,30 %
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.504.727,47	932.995,58	37,25 %
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00 %
14 Sviluppo economico e competitività	120.792,19	117.793,76	97,52 %
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00 %
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00 %
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00 %
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00 %
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00 %
20 Fondi da ripartire	547.233,52	0,00	0,00 %
50 Debito pubblico	19.005,22	19.005,22	100,00 %
60 Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	0,00	0,00 %
99 Servizi per conto terzi	3.283.455,69	1.011.789,81	30,81 %
Totale delle risorse impiegate nei programmi	18.843.626,38	7.401.217,28	39,28 %



Grado di Ultimazione dei Programmi

Lo *stato di realizzazione* è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di

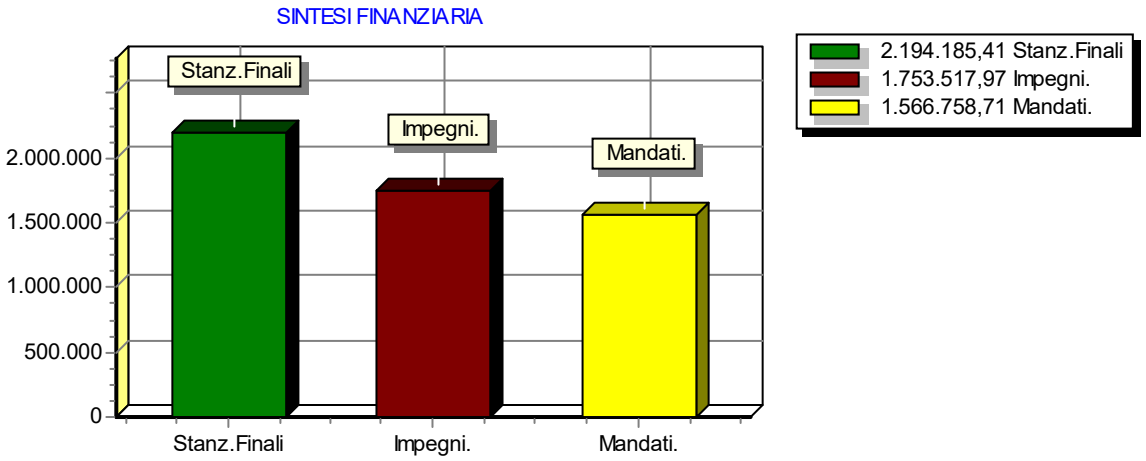
liquidità la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività

Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Servizi istituzionali, generali e di gestione

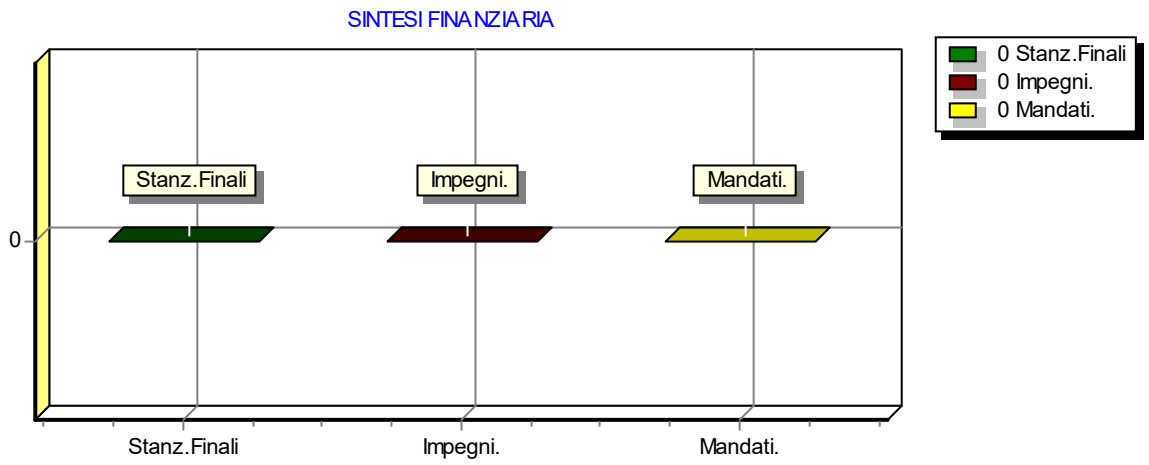
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	1.960.192,41	1.544.534,89	1.422.274,02
Investimento	233.993,00	208.983,08	144.484,69
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	2.194.185,41	1.753.517,97	1.566.758,71



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Giustizia

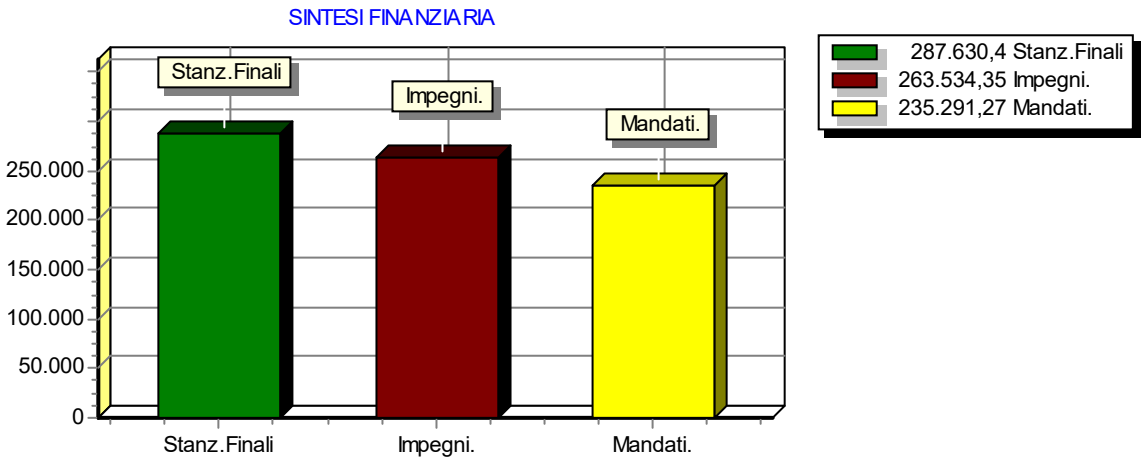
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Ordine pubblico e sicurezza

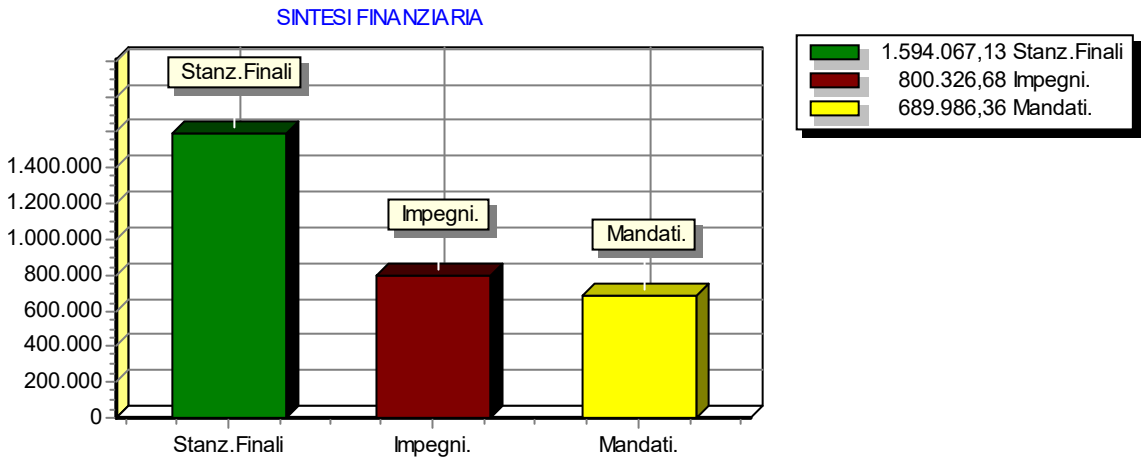
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	287.630,40	263.534,35	235.291,27
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	287.630,40	263.534,35	235.291,27



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Istruzione e diritto allo studio

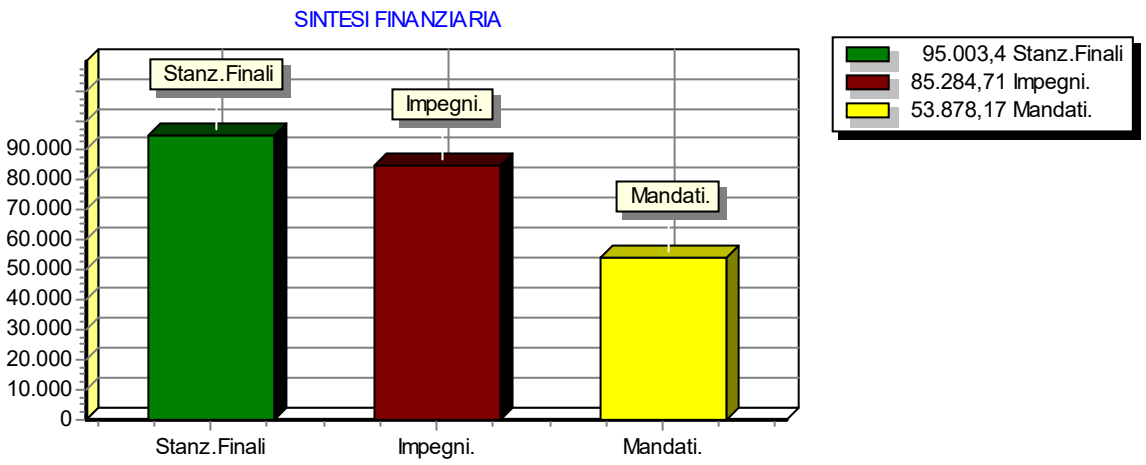
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	270.682,75	244.272,41	197.396,09
Investimento	1.323.384,38	556.054,27	492.590,27
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	1.594.067,13	800.326,68	689.986,36



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

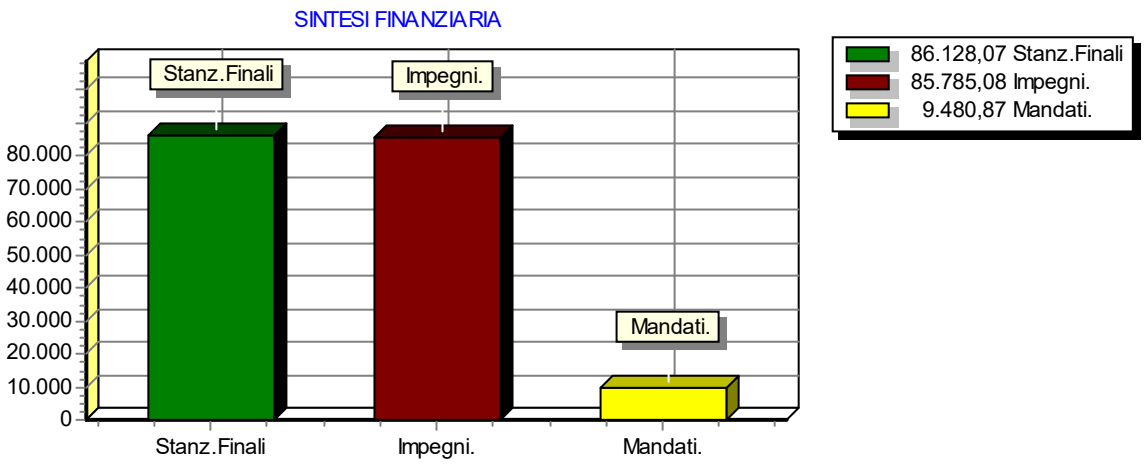
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	23.898,61	23.234,92	6.898,70
Investimento	71.104,79	62.049,79	46.979,47
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	95.003,40	85.284,71	53.878,17



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Politiche giovanili, sport e tempo libero

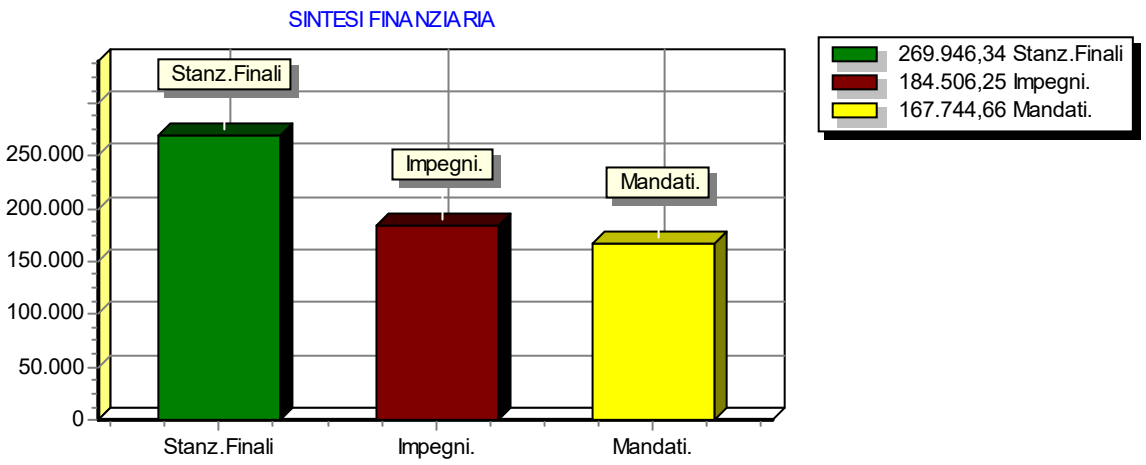
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	24.196,65	23.975,28	9.480,87
Investimento	61.931,42	61.809,80	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	86.128,07	85.785,08	9.480,87



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Turismo

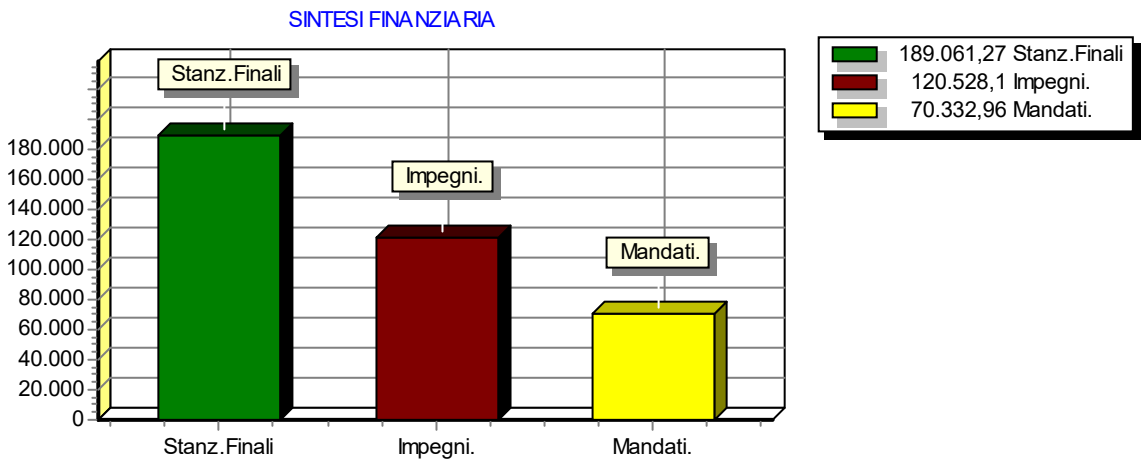
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	208.475,74	168.106,25	154.744,66
Investimento	61.470,60	16.400,00	13.000,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	269.946,34	184.506,25	167.744,66



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

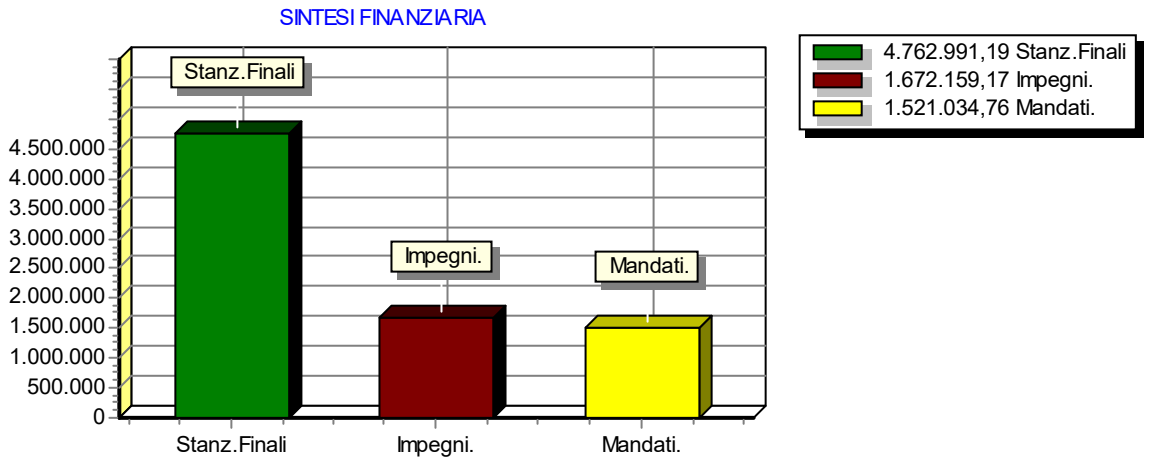
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	144.226,27	75.693,10	25.497,96
Investimento	44.835,00	44.835,00	44.835,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	189.061,27	120.528,10	70.332,96



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

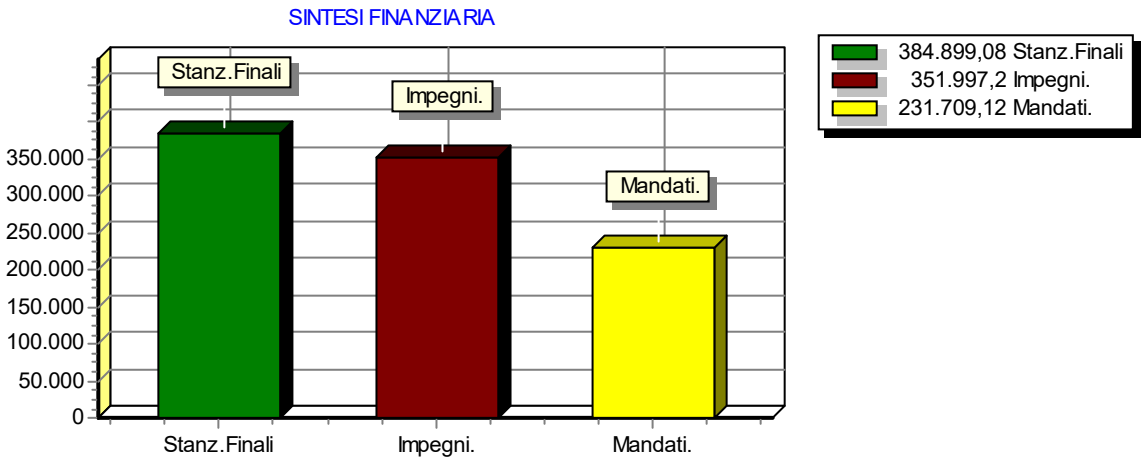
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	1.016.385,47	990.045,13	877.884,50
Investimento	3.746.605,72	682.114,04	643.150,26
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	4.762.991,19	1.672.159,17	1.521.034,76



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Trasporti e diritto alla mobilità

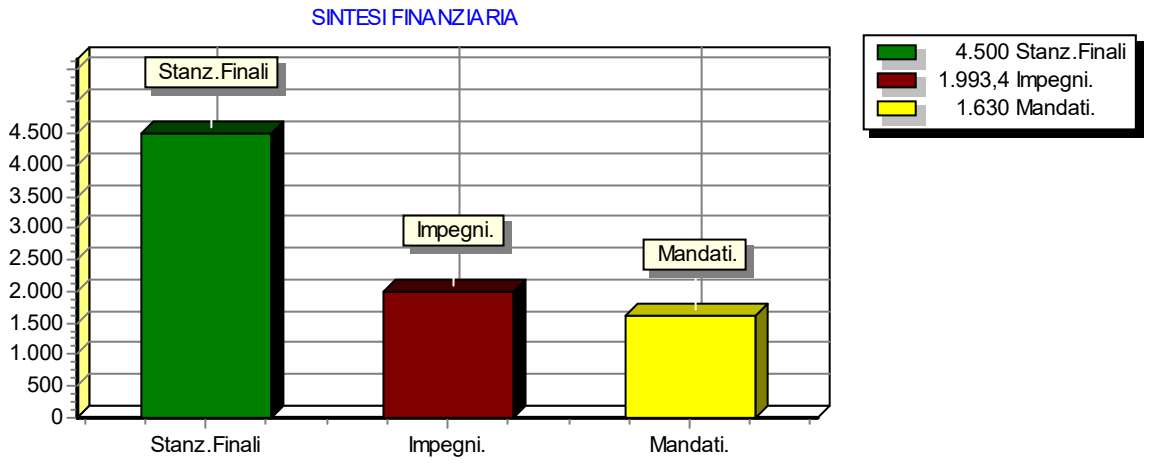
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	148.530,82	132.687,70	109.790,02
Investimento	236.368,26	219.309,50	121.919,10
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	384.899,08	351.997,20	231.709,12



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Soccorso civile

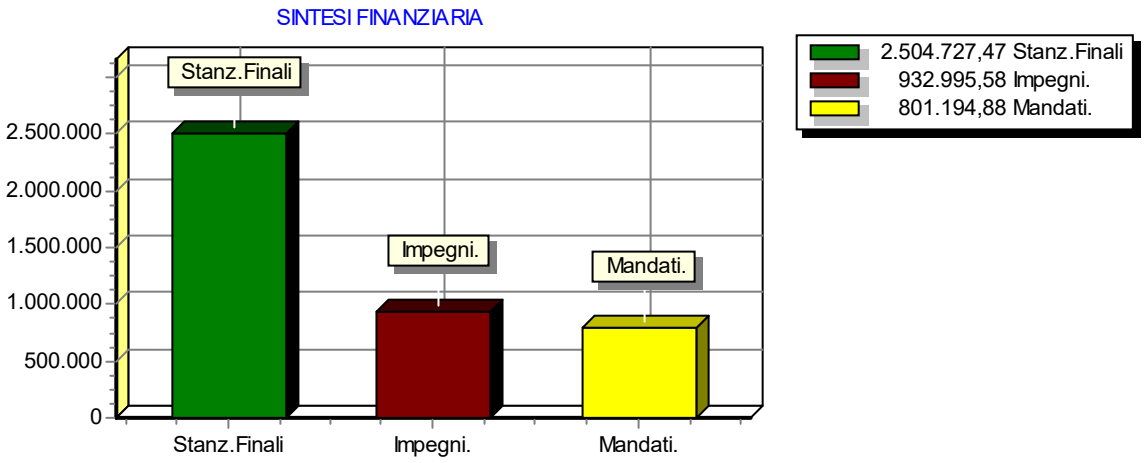
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	4.500,00	1.993,40	1.630,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	4.500,00	1.993,40	1.630,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

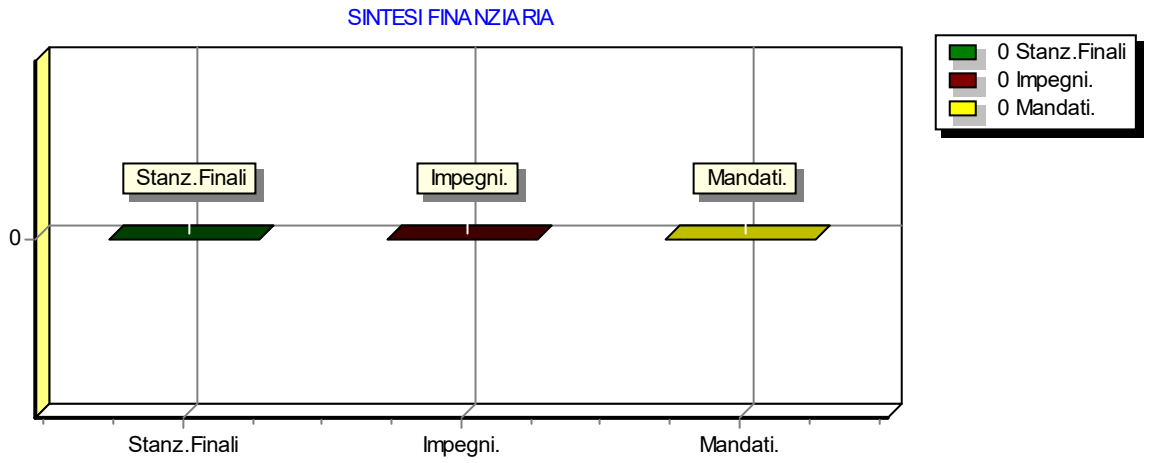
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	1.766.123,18	575.514,17	444.772,55
Investimento	738.604,29	357.481,41	356.422,33
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	2.504.727,47	932.995,58	801.194,88



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Tutela della salute

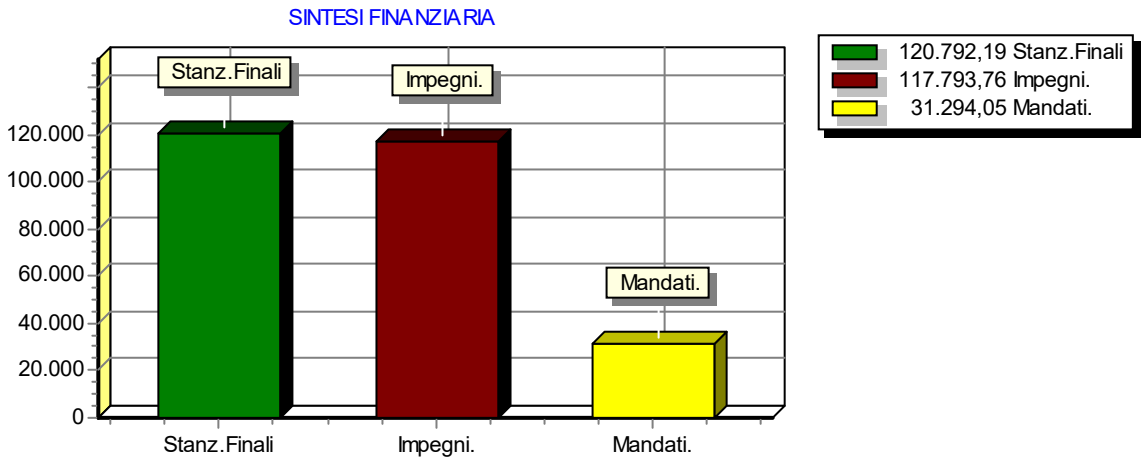
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Sviluppo economico e competitività

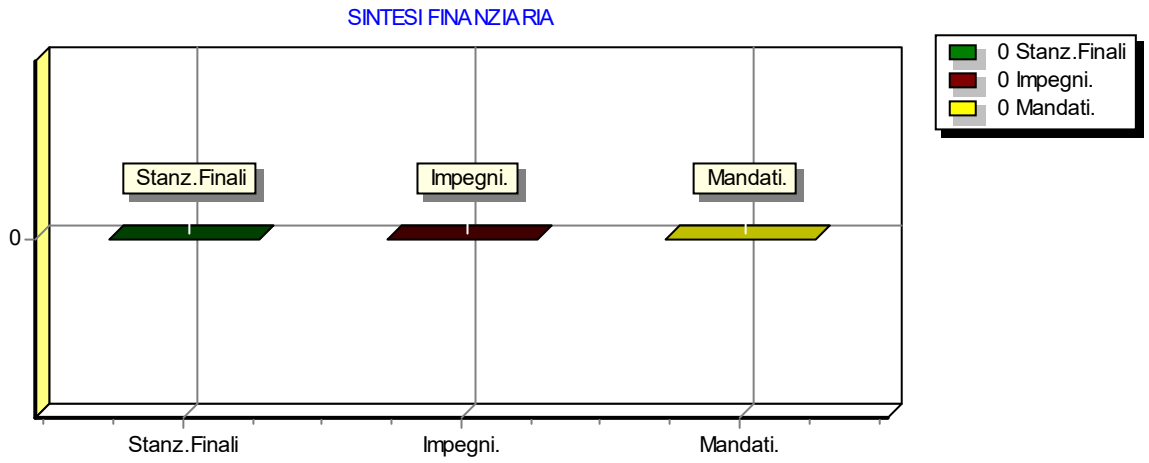
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	2.000,00	1.975,57	1.975,57
Investimento	118.792,19	115.818,19	29.318,48
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	120.792,19	117.793,76	31.294,05



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

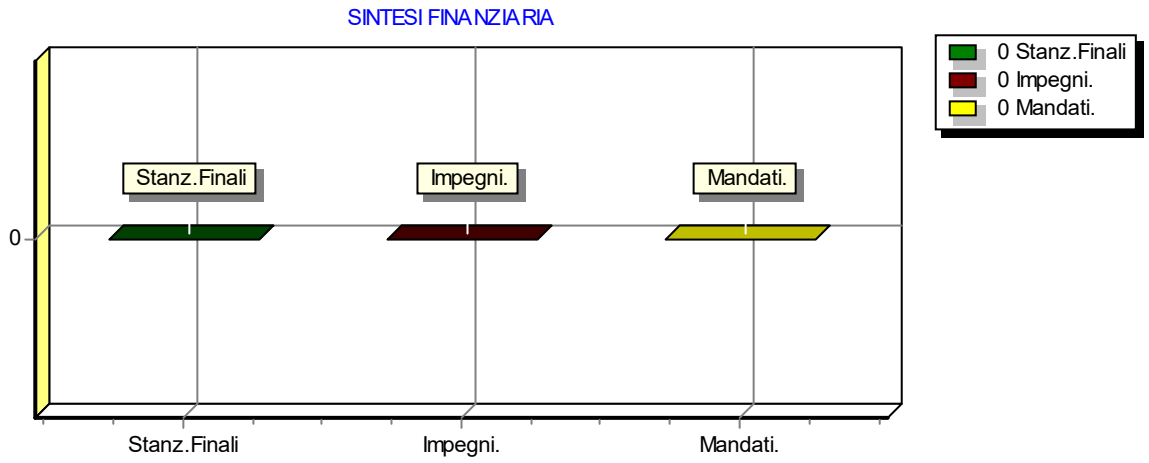
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

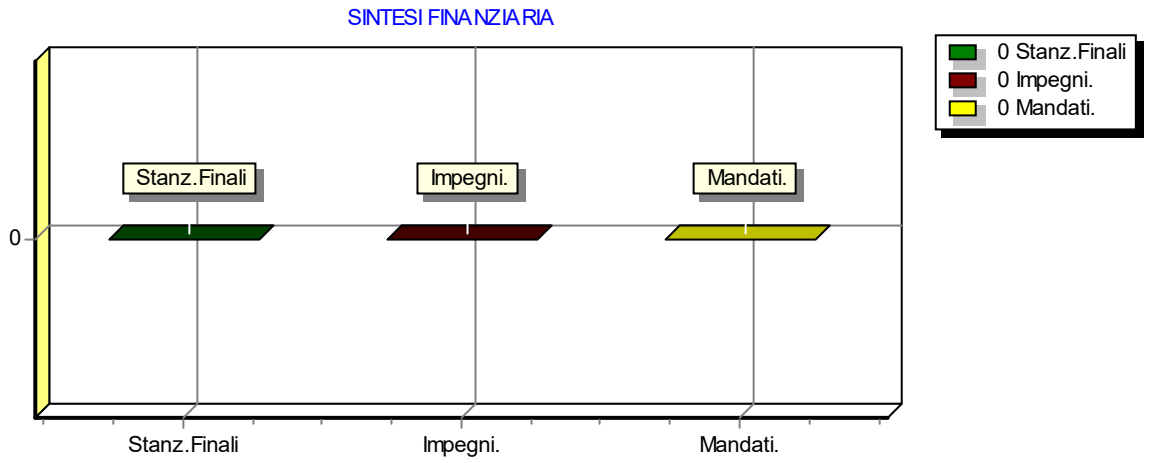
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

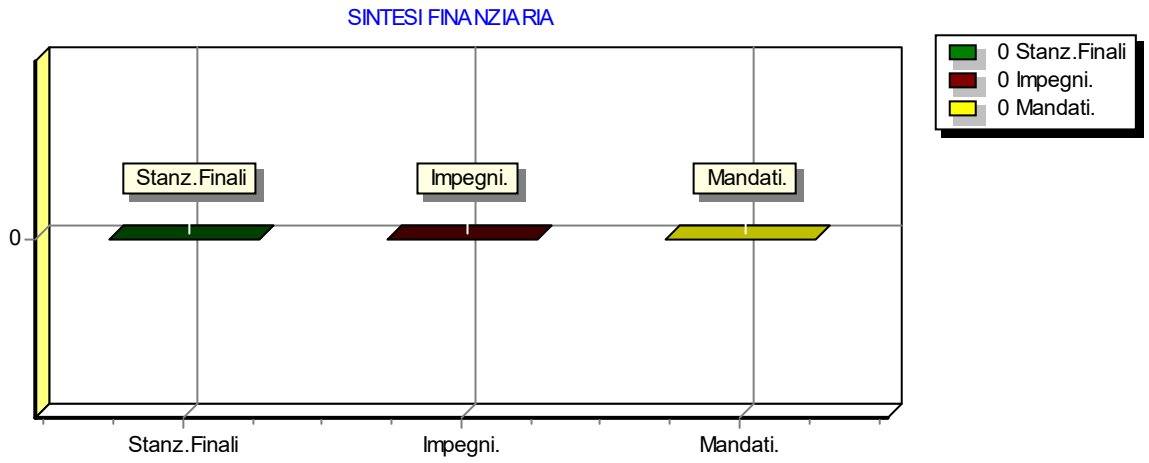
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

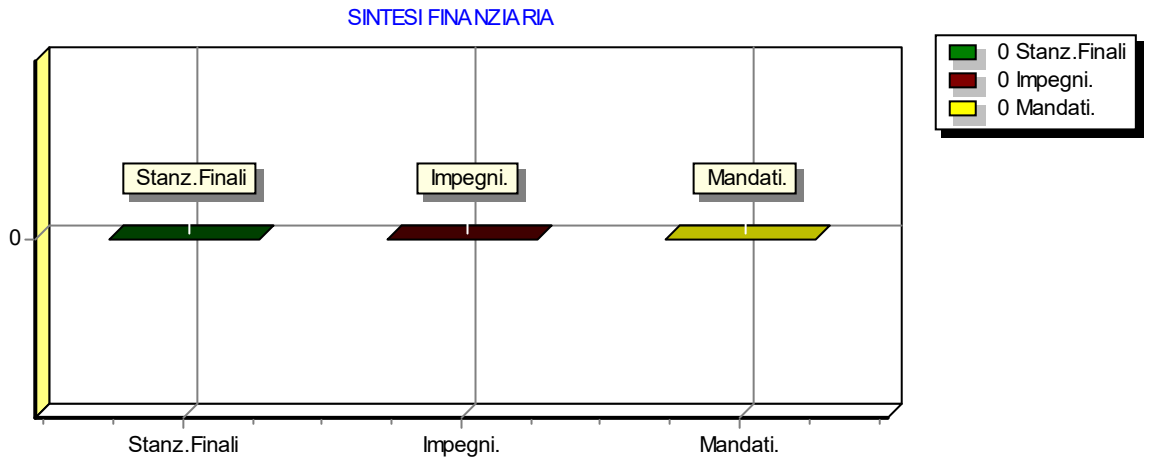
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Relazioni internazionali

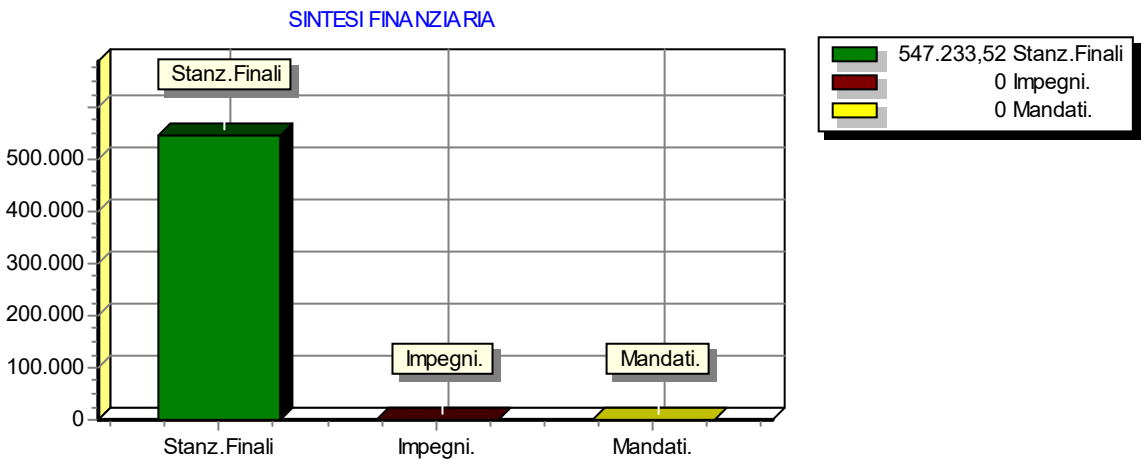
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Fondi da ripartire

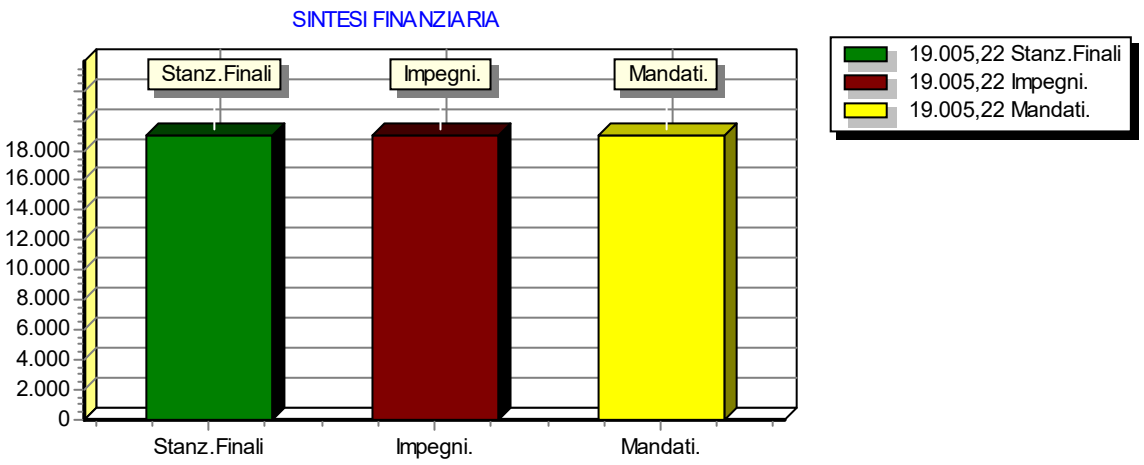
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	547.233,52	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	0,00	0,00	0,00
Totale	547.233,52	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Debito pubblico

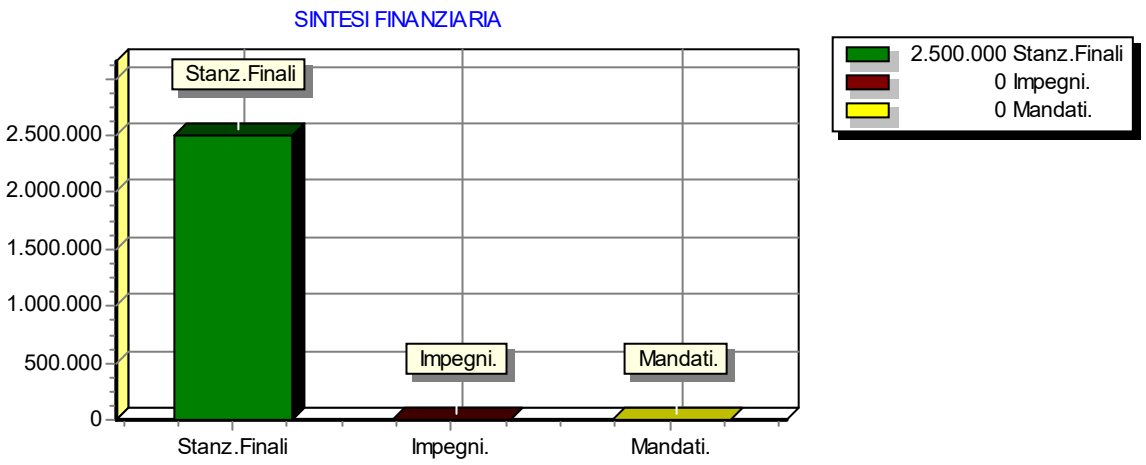
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	3.809,44	3.809,44	3.809,44
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	15.195,78	15.195,78	15.195,78
Totale	19.005,22	19.005,22	19.005,22



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Anticipazioni finanziarie

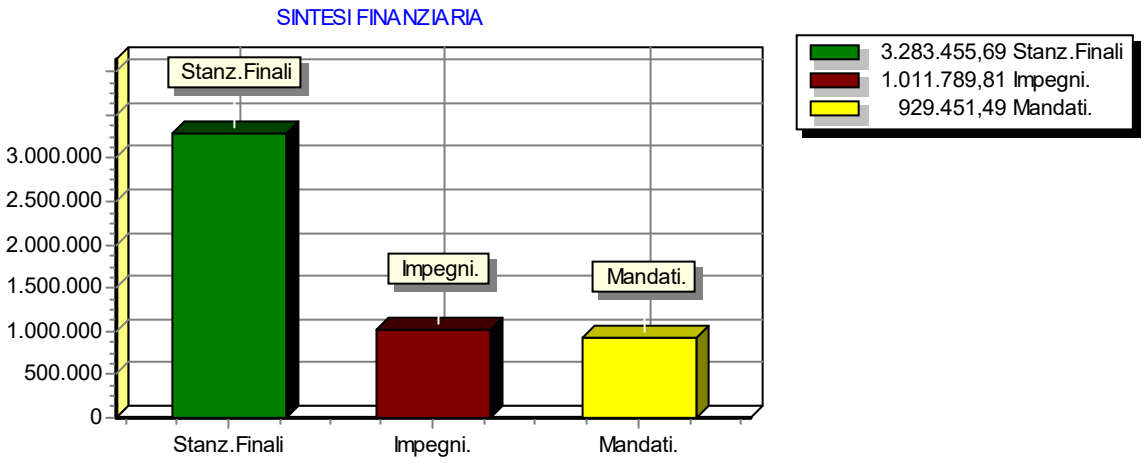
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	2.500.000,00	0,00	0,00
Totale	2.500.000,00	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Servizi per conto terzi

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Altre Spese	3.283.455,69	1.011.789,81	929.451,49
Totale	3.283.455,69	1.011.789,81	929.451,49

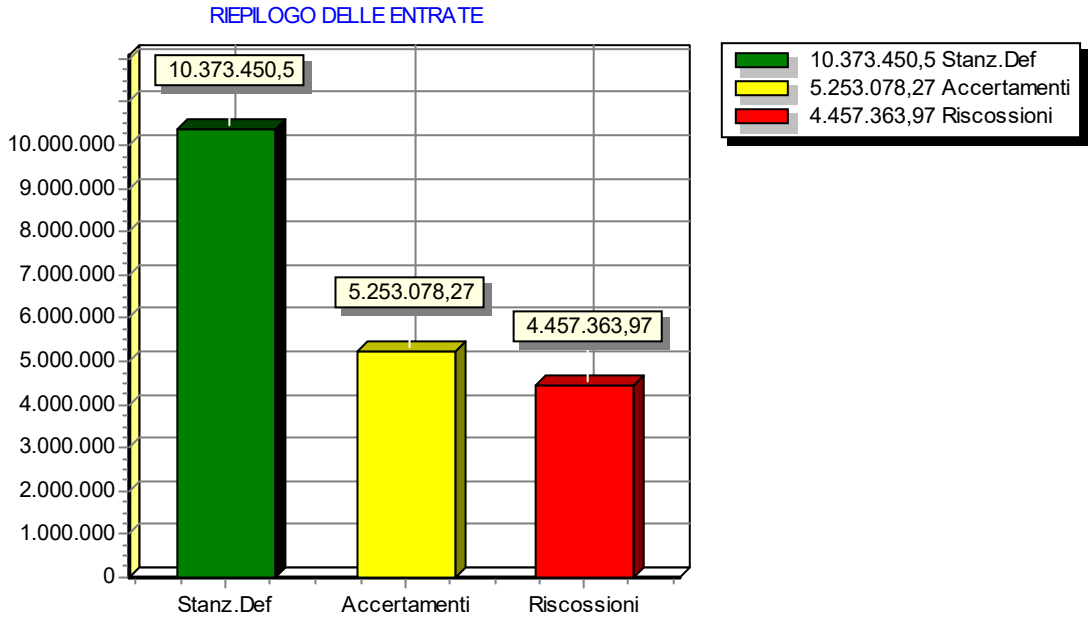


Programmazione delle entrate e rendiconto
Il riepilogo generale delle entrate

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.

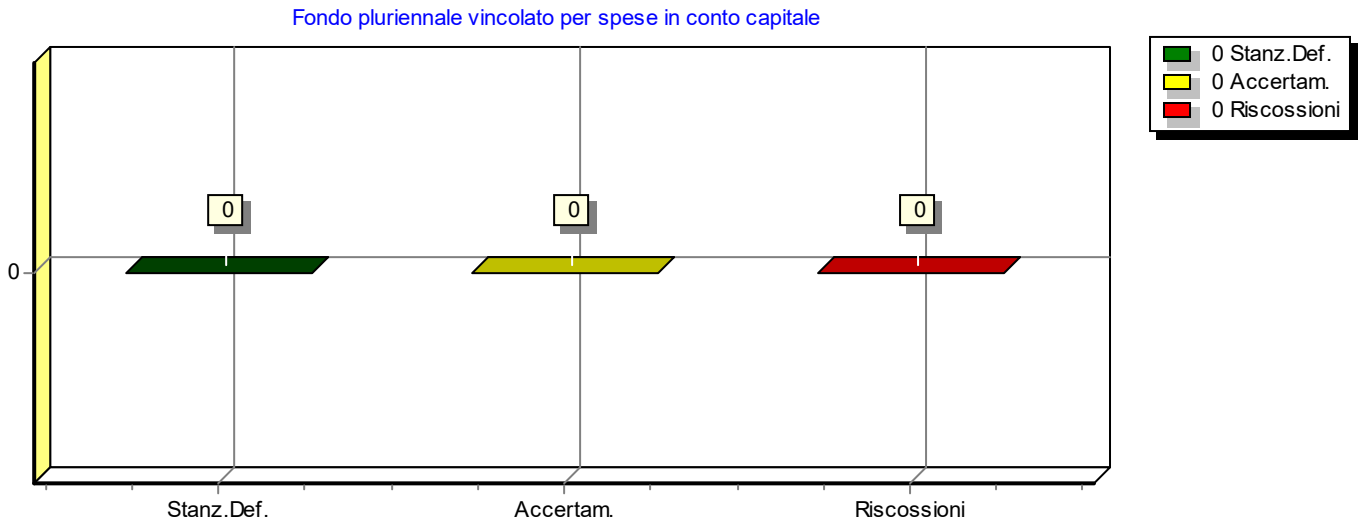
STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00 %
Avanzo di amministrazione			0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.997.582,67	2.110.188,97	105,64 %
Trasferimenti correnti	1.262.226,32	1.236.308,51	97,95 %
Entrate extratributarie	944.925,82	535.055,08	56,62 %
Entrate in conto capitale	409.788,40	364.054,30	88,84 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.500.000,00	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	3.258.927,29	1.007.471,41	30,91 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro			0,00 %
TOTALE	10.373.450,50	5.253.078,27	50,64 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00 %
Avanzo di amministrazione			0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.110.188,97	1.741.960,65	82,55 %
Trasferimenti correnti	1.236.308,51	1.168.732,18	94,53 %
Entrate extratributarie	535.055,08	334.859,76	62,58 %
Entrate in conto capitale	364.054,30	213.121,90	58,54 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	1.007.471,41	998.689,48	99,13 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro			0,00 %
TOTALE	5.253.078,27	4.457.363,97	84,85 %


RIEPILOGO DELLE ENTRATE
10.373.450,5
5.253.078,27
4.457.363,97
10.000.000
9.000.000
8.000.000
7.000.000
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
0
Stanz.Def
Accertamenti
Riscossioni
10.373.450,5 Stanz.Def
5.253.078,27 Accertamenti
4.457.363,97 Riscossioni

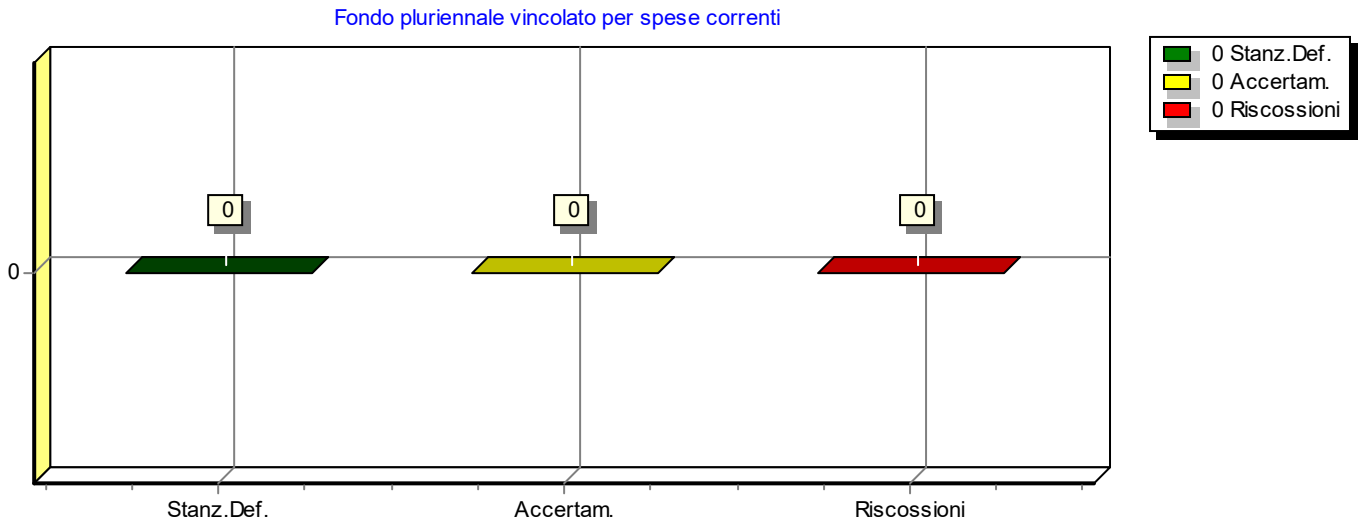
Programmazione delle entrate e rendiconto

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale



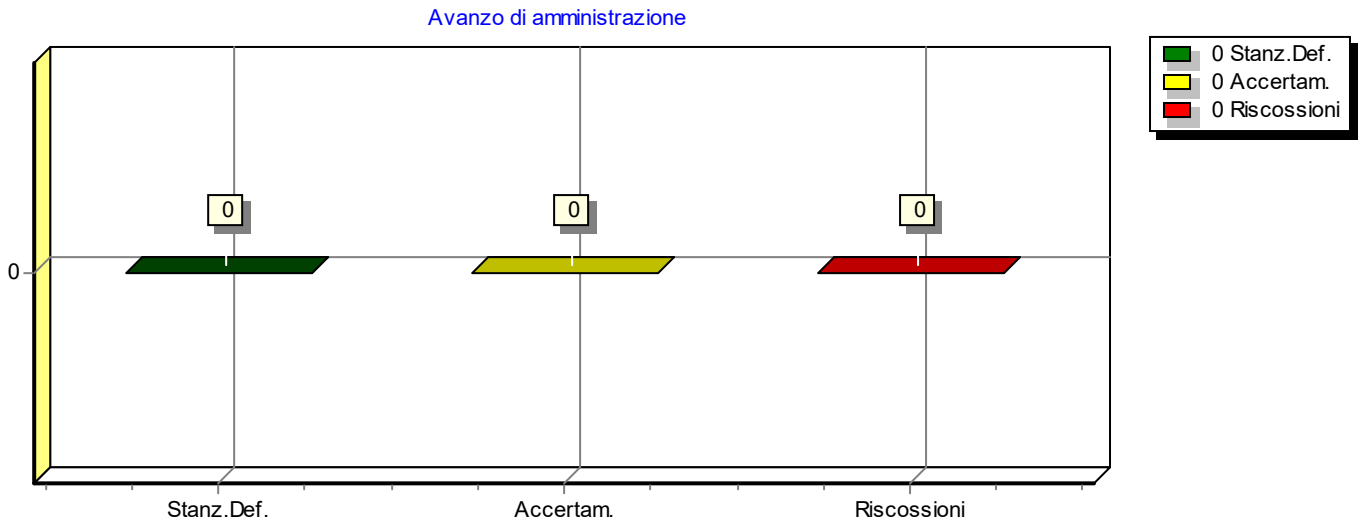
Programmazione delle entrate e rendiconto

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti



Programmazione delle entrate e rendiconto

Avanzo di amministrazione

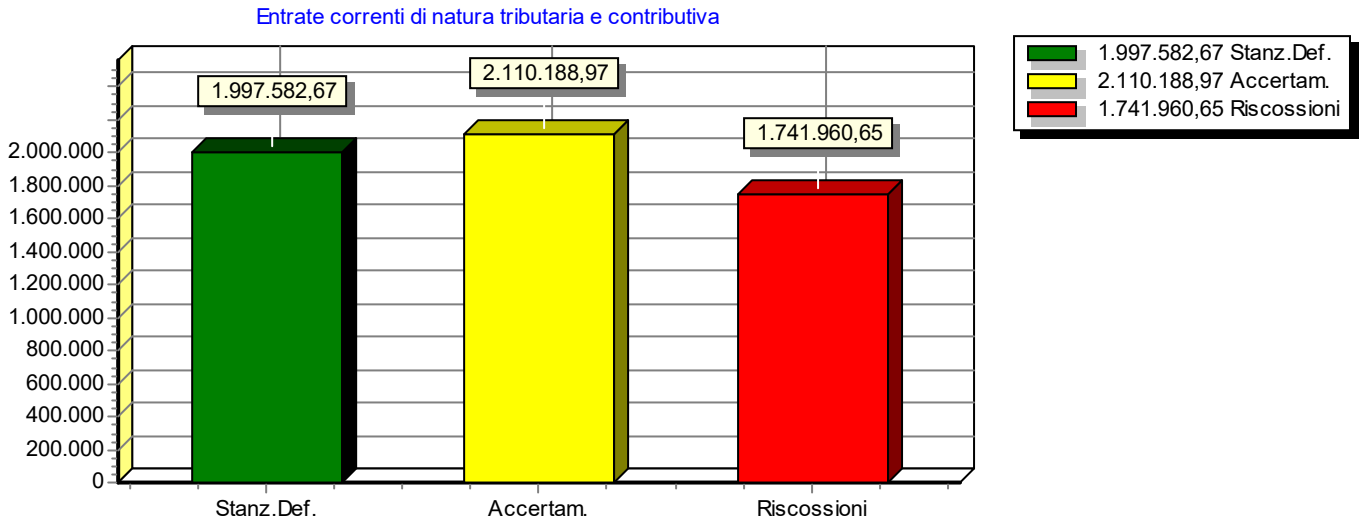


Programmazione delle entrate e rendiconto

Entrate correnti di natura tributaria e contributiva

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.495.353,00	1.617.830,57	108,19 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali			0,00 %
Compartecipazioni di tributi			0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	502.229,67	492.358,40	98,03 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.997.582,67	2.110.188,97	105,64 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.617.830,57	1.249.602,25	77,24 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali			0,00 %
Compartecipazioni di tributi			0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	492.358,40	492.358,40	100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	2.110.188,97	1.741.960,65	82,55 %

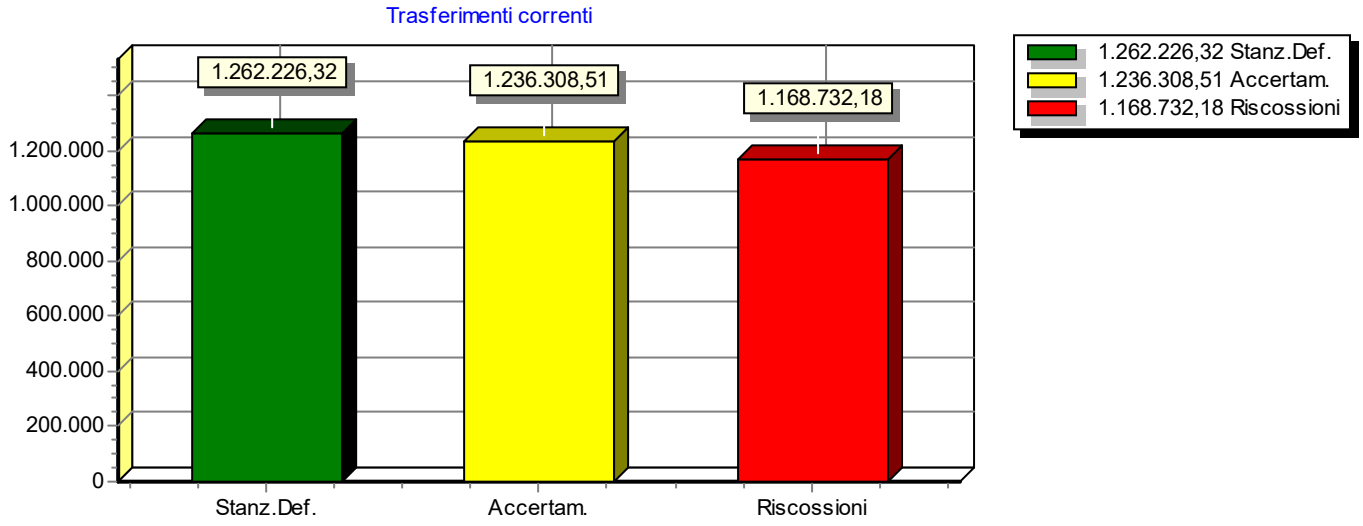


Programmazione delle entrate e rendiconto

Trasferimenti correnti

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.973.857,95	2.228.840,54	56,09 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	500,00		0,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	0,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	3.979.357,95	2.228.840,54	56,01 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.228.840,54	1.696.016,68	76,09 %
Trasferimenti correnti da Famiglie			0,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	2.228.840,54	1.696.016,68	76,09 %

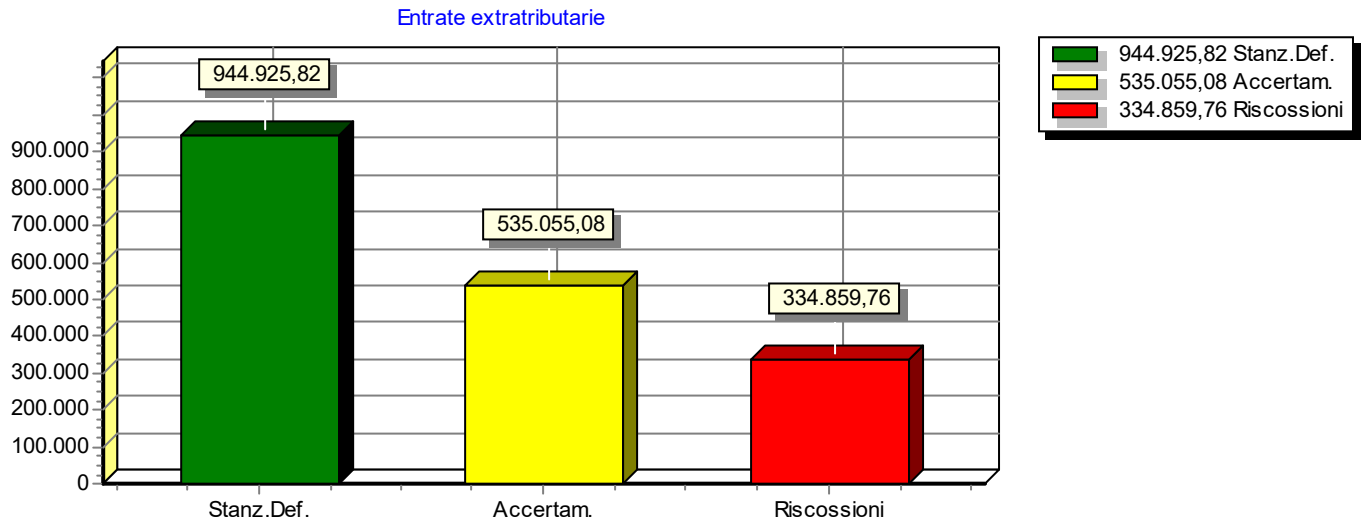


Programmazione delle entrate e rendiconto

Entrate extratributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	707.395,09	297.843,88	42,10 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	82.801,22	57.943,67	69,98 %
Interessi attivi	1.650,00	4.927,68	298,65 %
Altre entrate da redditi da capitale			0,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	179.019,04	199.505,98	111,44 %
TOTALE	970.865,35	560.221,21	57,70 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	297.843,88	229.070,97	76,91 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	57.943,67	7.748,53	13,37 %
Interessi attivi	4.927,68	4.927,68	100,00 %
Altre entrate da redditi da capitale			0,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	199.505,98	115.195,24	57,74 %
TOTALE	560.221,21	356.942,42	63,71 %

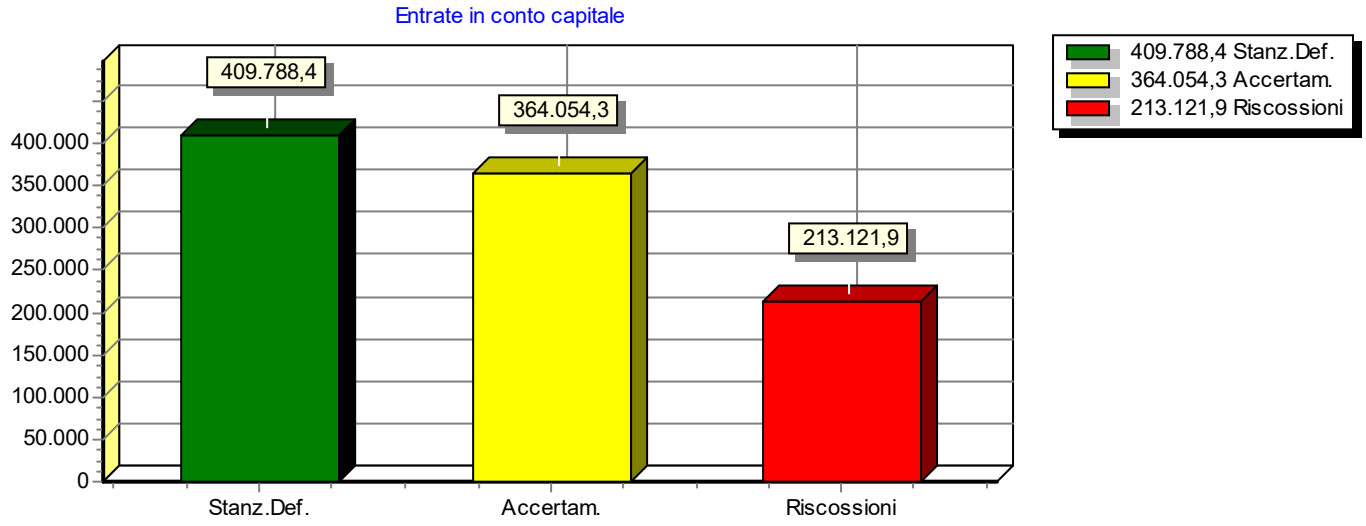


Programmazione delle entrate e rendiconto

Entrate in conto capitale

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %
Contributi agli investimenti	6.649.419,79	2.463.654,35	37,05 %
Altri trasferimenti in conto capitale			0,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.800,00	38.484,80	663,53 %
Altre entrate in conto capitale	13.164,38	46.088,25	350,10 %
TOTALE	6.668.384,17	2.548.227,40	38,21 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00 %
Contributi agli investimenti	2.463.654,35	1.357.444,04	55,10 %
Altri trasferimenti in conto capitale			0,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	38.484,80	38.484,80	100,00 %
Altre entrate in conto capitale	46.088,25	46.088,25	100,00 %
TOTALE	2.548.227,40	1.442.017,09	56,59 %

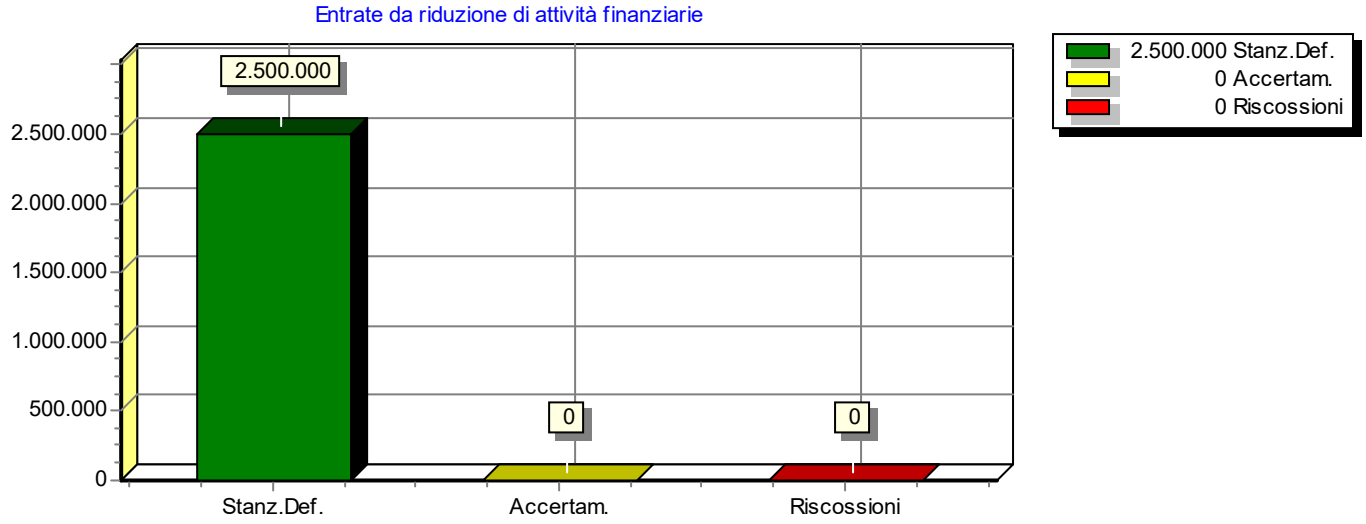


Programmazione delle entrate e rendiconto

Entrate da riduzione di attività finanziarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Alienazione di attività finanziarie			0,00 %
Riscossione crediti di breve termine			0,00 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine			0,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2025 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Alienazione di attività finanziarie			0,00 %
Riscossione crediti di breve termine			0,00 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine			0,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00 %



COMUNE DI COLLESANO



APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

IDENTITA' DELL'ENTE

Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale
Relazione al rendiconto e Principi contabili

Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo.
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto.
164. Il documento deve almeno:
a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni
c) Motivare le cause che li hanno determinati
d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione.
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema.

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettivit à Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali;).

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:
e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potesà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.495.353,00	1.617.830,57	-122.477,57	108,19 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità				0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali				0,00 %
Compartecipazioni di tributi				0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	502.229,67	492.358,40	9.871,27	98,03 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.997.582,67	2.110.188,97	-112.606,30	105,64 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare:
f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
2. Sistema informativo;
3. Cenni statistici sul personale;
4. Competenze professionali esistenti.

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo. La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.
La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2025	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	41	95,35 %
Personale non di ruolo	2	4,65 %
Totale generale	43	100.00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:
f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personal.

Commento tecnico dell'ente

Per quanto concerne la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla legge alla spesa del personale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n.296/2006 (finanziaria 2007) cosi come modificato ed integrato dall'art. 14, comma 7 del D.Lgs 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, prendendo a riferimento il valore medio del triennio 2011/2013, per come previsto dall'art. 3, comma 5 bis del D.lgs 24 giugno 2014 n.90.

SPESA PERSONALE COMMA 557 ART.1 L.296/2006	Media triennio 2011/2013	Spesa anno 2025
Macroaggregato 101(Emolumenti lordi del personale dipendente)	1.765.606,10	1.487.551,95
Macroaggregato 103 (per spese di personale)	--------	-------
TOTALE LORDO SPESA DEL PERSONALE	**1.765.606,10**	**1.487.551,95**
COMPONENTI ESCLUSE		
Rimborso spesa altro Comune per segreteria convenzionata	39.677,41	94.814,50
Spese sostenute per assunzione in quota d'obbligo delle categorie protette	24.164,37	44.452,91
Diritti di rogito al Segretario comunale	1.791,34	7.589,84
Spese per formazione e rimborsi per missioni	3.819,30	5.952,46
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali CCNL 2016/2018 a regime per il personale in servizio al 31/12/2025		36.172,25
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali CCNL 2019/2021 a regime per il personale in servizio al 31/12/2025		28.057,13
Rimborso spese per elezioni o altre consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni		6.890,51
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	**69.452,42**	**223.929,60**
TOTALE SPESA NETTA – SOGGETTA COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006	**1.696.153,68**	**1.263.622,35**

PROSPETTO CALCOLO VALORE SOGLIA

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti nel triennio 2023/2025

	Anno 2023	*Anno 2024*	*Anno 2024*
Titolo 1	*€ 2.090.548,25*	*€ 2.227.983,43*	*€.2.110.188,97*
Titolo 2	*€ 1.281.096,35*	*€ 1.844.846,70*	*€.2.228.840,56*
Titolo 3	*€ 831.391,13*	*€ 839.120,52*	*€.560.221,21*
Totale	***€ 4.203.035,73***	***€ 4.911.950,65***	***4.899.250,74***

Totale entrate come da rendiconti ultimo triennio	*€. 14.014.237,12*
Media delle entrate correnti nel triennio 2023/2025	**€. 4.671.412,37**
Entrata etero finanziata segretaria comunale in convenzione altri comuni	*- €. 94.814,50*
Trasferimento fondi Regione Sicilia per stabilizzazione p.le ASU	*- €. 120.117,22*
Trasferimento fondi Coesione azione 1.1.2 CAP 4 CITY	*- €. 4.043,18*
Trasferimento fondi FSC quota parte destinata al finanziamento spesa Ass. sociale	*- €. 14.679,12*
Trasferimento fondi Distretto sanitario per spesa Assistente Sociale	*-€.7.541,21*

Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione anno 2025:	*- € 488.509,25*
Rimborso spese per elezioni o altre consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	*-€ 6.890,51*
Media delle entrate correnti nel triennio 2023/2025 al netto FCDE anno 2025 e	
entrate che finanziano spesa Personale etero-finanziato:	**€ 3.934.817,38**
Spesa complessiva per tutto il personale come rilevata nel rendiconto anno 2025:	***€ 1.487.551,95***
Spesa etero finanziata segretaria comunale in convenzione altri comuni	*- €. 94.814,50*
Spesa etero finanziata per personale per stabilizzazione p.le ASU	*- €. 120.117,22*
Spesa etero finanziata da fondi Coesione azione 1.1.2 CAP 4 CITY	*- €. 4.043,18*
Spesa etero finanziata con quota parte fondi FSC spesa Assistente Sociale	*- €. 14.679,12*
Spesa etero finanziata fondi Distretto Sanitario per spesa Assistente Sociale	*-€.7.541,21*
Rimborso spese per elezioni o altre consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	*-€ 6.890,51*
IRAP come rilevata nel rendiconto anno 2025:	*- €. 85.727,57*
Spesa complessiva per il personale al netto dell'IRAP rendiconto anno 2025 e	
spesa del Personale etero-finanziato:	**€.1.153.738,64**

Rapporto tra ***Spesa per tutto il personale (2025) : € 1.153.738,64*** **= 29,07 %**
Media entrate correnti (2023/2025): € 3.934.817,38

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell' ente locale. In questa parte si deve illustrare:
g) Partecipazioni dell' ente. Si elencano le partecipazioni dell' ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.
L'Ente non ha partecipazioni rilevanti in società partecipate, ma detiene solo quote irrisorie nelle società previste per legge e nelle società il cui mantenimento è ritenuto necessario al fine del perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.
Dall'esito dell'utima ricognizione periodica delle partecipate pubbliche art. 20 del D.lgs 19 Agosto 2016 n.175, effettuata con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 19/12/2025 risulta che l'Ente attualmente detiene le seguenti partecipazioni:

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1 Ecologia e Ambiente S.p.a. IN LIQUIDAZIONE	3.789,00	1,00	3.789,00	100.000,00	3,78
2 Società SRR Palermo Provincia Est S.p.a.	0,00	0,00	0,00	120.000,00	2,33
3 SO.SVI.MA. S.p.a.	16,00	102,00	1.632,00	133.620,00	1,22
	Totale		**5.421,00**		

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:
h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Estremi identificativi	Num.Enti convenzionati
1 SEGRETARIA IN CONVENZIONE	ds20/2023	3

COMUNE DI COLLESANO



SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Introduzione

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. E' solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato.

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità e chiarezza) e della verificabilità dell'informazione.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettificate imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2025 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2025		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	5.184.323,19	-	5.184.323,19
Riscossioni	1.108.719,92	6.235.626,32	7.344.346,24
Pagamenti	1.044.929,80	6.800.018,34	7.844.948,14
Fondo cassa finale	5.248.113,31	-564.392,02	4.683.721,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre		0,00	
Residui attivi	1.948.945,56	2.223.641,61	4.172.587,17
Residui passivi	233.526,13	1.320.313,44	1.553.839,57
Fondo Pluriennale Vincolato corrente		244.036,37	244.036,37
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale		712.280,47	712.280,47
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	6.963.532,74	-617.380,69	6.346.152,05
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	282.354,02	
Composizione del risultato (Residui e competenza)	6.963.532,74	-335.026,67	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
e) Livelli e composizione della gestione di competenza degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
c) Scompone il risultato della gestione di competenza, al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.
Aspetti finanziari:
c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2025 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	7.533.337,16	7.533.337,16	0,00
Investimenti	7.661.888,93	7.661.888,93	0,00
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.283.455,69	3.283.455,69	0,00
Equilibrio generale competenza	18.478.681,78	18.478.681,78	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2025 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	5.484.781,91	4.720.537,70	764.244,21
Investimenti	3.594.519,28	3.344.321,11	250.198,17
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.011.789,81	1.011.789,81	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	10.091.091,00	9.076.648,62	1.014.442,38

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità e chiarezza) e della verificabilità dell'informazione.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettificate imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione biennio
Riscossioni (competenza)	4.897.002,13	6.235.626,32	
Pagamenti (competenza)	4.789.939,82	6.800.018,34	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)	107.062,31	-564.392,02	-671.454,33
Residui attivi (competenza)	1.544.071,84	2.223.641,61	
Residui passivi (competenza)	1.145.862,87	1.320.313,44	
Fondo Pluriennale Vincolato corrente	355.964,29	244.036,37	
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	993.504,76	712.280,47	
Risultato contabile (solo competenza)	-844.197,77	-617.380,69	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	1.055.253,85	282.354,02	
Risultato competenza	211.056,08	-335.026,67	-546.082,75

Sintesi della gestione finanziaria
SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.
Aspetti finanziari:
d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni.

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si ·verificato tra le previsione definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cio·gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00 %
Avanzo di amministrazione				0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.997.582,67	2.110.188,97	-112.606,30	105,64 %
Trasferimenti correnti	1.262.226,32	1.236.308,51	25.917,81	97,95 %
Entrate extratributarie	944.925,82	535.055,08	409.870,74	56,62 %
Entrate in conto capitale	409.788,40	364.054,30	45.734,10	88,84 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00 %
Accensione Prestiti	3.258.927,29	1.007.471,41	2.251.455,88	30,91 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro				0,00 %
TOTALE	10.373.450,50	5.253.078,27	5.120.372,23	50,64 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Disavanzo di amministrazione				0,00 %
Spese correnti	4.519.722,27	3.351.216,86	1.168.505,41	74,15 %
Spese in conto capitale	761.561,17	428.179,40	333.381,77	56,22 %
Spese per incremento attività finanziarie	2.515.195,78	15.195,78	2.500.000,00	0,60 %
Rimborso Prestiti	3.258.927,29	1.007.471,41	2.251.455,88	30,91 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro				0,00 %
TOTALE	11.055.406,51	4.802.063,45	6.253.343,06	43,44 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.
Aspetti finanziari:
d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria e l'andamento della liquidità.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti	
		Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti2023)			
Tit.1 - Tributarie		2.090.548,25	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		1.281.096,35	
Tit.3 - Extratributarie		831.391,13	
	Somma	4.203.035,73	
Percentuale massima di esposizione delle entrate			
Limite teorico anticipazione (% entrate)		0,00	0,00
Anticipazione di Tesoreria effettiva			
Anticipazione più elevata usufruita nel 2025		0,00	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00	0,00
Gestione della liquidità			
Fondo di cassa iniziale		5.184.323,19	
Riscossioni		7.344.346,24	
Pagamenti		7.844.948,14	
Fondo cassa finale		4.683.721,29	4.683.721,29

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (..), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (..)

c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione di *competenza* (..);
d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione di *competenza* (..).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare. Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00 %
Avanzo di amministrazione				0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.110.188,97	1.741.960,65	368.228,32	82,55 %
Trasferimenti correnti	1.236.308,51	1.168.732,18	67.576,33	94,53 %
Entrate extratributarie	535.055,08	334.859,76	200.195,32	62,58 %
Entrate in conto capitale	364.054,30	213.121,90	150.932,40	58,54 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	1.007.471,41	998.689,48	8.781,93	99,13 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro				0,00 %
TOTALE	5.253.078,27	4.457.363,97	795.714,30	84,85 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Disavanzo di amministrazione				0,00 %
Spese correnti	3.351.216,86	2.928.047,64	423.169,22	87,37 %
Spese in conto capitale	428.179,40	226.573,65	201.605,75	52,92 %
Spese per incremento attività finanziarie	15.195,78	15.195,78	0,00	100,00 %
Rimborso Prestiti	1.007.471,41	925.133,09	82.338,32	91,83 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro				0,00 %

TOTALE	4.802.063,45	4.094.950,16	707.113,29	85,27 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità "congruità delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi*.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
c) Grado di riscossione delle entrate nella gestione *residui*;
d) Velocità di pagamento delle spese nella gestione *residui*.
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Gestione 2025 residui attivi 2024 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00 %
Avanzo di amministrazione			0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	747.399,12	228.972,19	30,64 %
Trasferimenti correnti	262.227,98	141.467,62	53,95 %
Entrate extratributarie	1.544.058,39	399.838,71	25,90 %
Entrate in conto capitale	980.210,00	333.238,35	34,00 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	152.594,55	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro	5.465,67	5.203,05	95,20 %
TOTALE	3.691.955,71	1.108.719,92	30,03 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Gestione 2025 residui attivi 2024 e precedenti)	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Disavanzo di amministrazione			0,00 %
Spese correnti	883.156,27	650.022,02	73,60 %
Spese in conto capitale	442.131,10	394.847,78	89,31 %

Spese per incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00 %
Rimborso Prestiti		0,00	0,00	0,00 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro		605,18	60,00	9,91 %
	TOTALE	1.325.892,55	1.044.929,80	78,81 %

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilià del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (..) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (..) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (..).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilit潴he dipende dalla facilit・con cui l'ente pu・trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilit潴oncreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entit潴ontabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese. I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ci・al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	653.380,92	0,00	653.380,92
Trasferimenti correnti	19.886,97	0,00	19.886,97
Entrate extratributarie	390.118,57	0,00	390.118,57
Entrate in conto capitale	182.173,70	0,00	182.173,70
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	1.245.560,16	0,00	1.245.560,16

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. E' compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).

65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
-è probabile un uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile del debito;
devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
Se, invece, la passività deriva da un obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
- Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
- Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità
deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale. Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2025 (Art.194 TUEL)	Già riconosciuti e finanziati nel 2025	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	28.272,20	0,00	28.272,20
Disavanzi	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
Espropri	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	28.272,20	0,00	28.272,20

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati.
I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso.
d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l''utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo Parziale	Importo Totale
Risultato contabile			
Risultato di amministrazione complessivo	**(+)**		6.346.152,05
Parte Accantonata		2.247.780,04	
Parte Vincolata		1.115.339,05	
Parte destinata agli Investimenti		106.933,60	
	Totale Vincoli (-)	1.222.272,65	1.222.272,65
Risultato dopo il ripristino dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato			2.876.099,36
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			0,00
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00	
	Totale cautele (-)	0,00	0,00
	Quota di avanzo disponibile (=)		**2.876.099,36**

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva
Analisi degli scostamenti

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00 %
Avanzo di amministrazione				0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.997.582,67	1.997.582,67	0,00	0,00 %
Trasferimenti correnti	1.258.559,67	1.262.226,32	3.666,65	0,29 %
Entrate extratributarie	859.562,76	944.925,82	85.363,06	9,03 %
Entrate in conto capitale	65.000,00	409.788,40	344.788,40	84,14 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	3.058.927,29	3.258.927,29	200.000,00	6,14 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro				0,00 %
TOTALE	9.739.632,39	10.373.450,50	633.818,11	6,51 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Disavanzo di amministrazione				0,00 %
Spese correnti	4.063.342,20	4.519.722,27	456.380,07	10,10 %
Spese in conto capitale	35.000,00	761.561,17	726.561,17	95,40 %
Spese per incremento attività finanziarie	2.515.195,78	2.515.195,78	0,00	0,00 %
Rimborso Prestiti	3.058.927,29	3.258.927,29	200.000,00	6,14 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro				0,00 %
TOTALE	9.672.465,27	11.055.406,51	1.382.941,24	14,30 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.
Aspetti finanziari:

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Nr. Variazione	Data	Note
1	14/02/2...	variazione al bilancio di previsione 2025/2027 annualità 2025 ai sensi dell'art 175 comma 4 del D.Lgs 267/200 e ss.mm.ii.
2	28/01/2025	Bilancio di previsione 2025/2027- Variazione ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lett. c del Tuel - D.lgs 267/2000
3	04/03/2025	variazione al bilancio di previsione 2025/2027 ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett.c - del TUEL - D.lgs 267/2000
5	12/03/2025	Riaccertamento parziale dei residui /variazione per esigibilità differita
6	12/03/2025	adeguamento stanziamenti partite di giro
7	13/03/2025	Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 175 comma 2 del TUEL 267/2000 e ss.mm.ii.
8	26/03/2025	PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO PER SOCCOMBENZA - DESTINAZIONE AVANZO ACCANTONATO ALLEGATO a/1
9	28/03/2025	Riaccertamento ordinario dei residui 2024 e retro e variazione per esigibilità differita
10	28/03/2025	VARIAZIONE DI CASSA
11	17/04/2025	variazione al bilancio di previsione 2025/2027- di competenza del Consiglio Comunale,(Art. 175, comma 2 del TUEL 267/2000)
12	05/06/2025	variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa Missione, Programma e Titolo ai sensi dell'art.175, comma5 quater lett.a) del D.lg
13	22/05/2025	Variazione compensativa all'interno della stessa Missione , Programma Titolo e macroaggregato - Bilancio 20225-2027 esercizio 2025
14	17/06/2025	vARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027- ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. C) DEL tUEL d.lGS 267/2000
15	23/06/2025	Variazione di bilancio per assestamento generale del bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025, ai sensi degli artt. 175 c.8 e 193
16	09/07/2025	prelevamento dal fondo di riserva (Art. 166 comma2 e art.176 del D.Lgs 267/2000) art. 21 Regolamento di Contabilità.
17	22/07/2025	Variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa Missione, Programma e Titolo ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett. a) del D.
18	23/07/2025	Bilancio di previsione 2025/2027 - ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett c) del TUEL D.lgs 267/2000
19	24/07/2025	variazione di bilancio-emendamento - delibera di assestamento generale del bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025, ai sensi degl
20	30/07/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 – COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE (ART. 175, COMMA 2 DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI N. 267/2000)
21	04/09/2025	VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 C.5-QUATER, LETT. C) DEL TUEL 267/2000 -UTILIZZO QUOTA VINCOLATA ACCANTONIATA NEL RENDICONTO ESERCIZIO 20
22	10/09/2025	variazione al bilancio di previsione stesso Titolo >Missione>Programma tra macroaggregati divesi art. 175 TUEL art 5 bis lettera e-bis) e d).
23	17/09/2025	variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa Missione-Programma -Titolo ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater letta a) del D.lg
24	22/09/2025	VARIAZIONE CAPITOLO DI GIRO
25	30/09/2025	Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 art. 175 TUEL comma 5 quater -
26	23/10/2025	Variazione al bilancio di previsione 2025/2027- di competenza del Consiglio Comunale,(Art. 175, comma 2 del TUEL 267/2000)
27	08/10/2025	prelievo dal fondo accantonamento 2% quota per democrazia partecipata annualità 2025 - ai sensi dell'art. 176 del D.lgs 267/2000.
28	13/10/2025	Variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo ai sensi dell'art. 175, comma 5- quater lett. a) del
29	06/11/2025	variazione compensativa stesso titolo -missione-programma -macroaggregato
30	12/12/2025	variazione all'interno stesso TIT- MIS -PROG- MAC per allineamento pagamenti stipendi e trsdicessina
31	29/12/2025	VARIAZIONE COMPENSATIVA STESSO TITOLO- MISSIONE- PROGRAMMA E MACROAGGREGATO
32	31/12/2025	variazione per esigibilità al bilancio di previsione 2025/2027 ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater D.lgs 267/2000 per modifica cronoprogramma di spe
33	31/12/2025	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione per esigibilità differita rendiconto esercizio finanziario 2025-

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti.
f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto

Informazioni e dati di bilancio

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE		Elementi rilevanti Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti2023)			
Tit.1 - Tributarie		2.090.548,25	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		1.281.096,35	
Tit.3 - Extratributarie		831.391,13	
	Somma	4.203.035,73	
Percentuale massima di esposizione delle entrate		10,00 %	
Limite teorico interessi (10% entrate)		420.303,57	420.303,57
Esposizione effettiva per interessi passivi			
Interessi su mutui pregressi (2024 e precedenti)		3.809,44	
Interessi su nuovi mutui pregressi (2025)		0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari		0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente		0,00	
	Interessi passivi	3.809,44	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2024 e precedenti)		0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2025)		0,00	
	Contributi C/interesse	0,00	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)		3.809,44	3.809,44
Verifica prescrizione di legge			
Disponibilità residua al 31-12 per ulteriori interessi passivi			416.494,13
Rispetto del limite			Rispettato

Prestazioni e servizi offerti alla collettività
Servizi a domanda individuale

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività
c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. Per i *servizi pubblici a domanda individuale*, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività- L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2025

Servizi	Entrate	Uscite	Risultato	% Copertura
1 Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricoverc			0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici			0,00	0,00
3 Asili nido			0,00	0,00
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli			0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali			0,00	0,00
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre disc			0,00	0,00
7 Giardini zoologici e botanici			0,00	0,00
8 Impianti sportivi			0,00	0,00
9 Mattatoi pubblici			0,00	0,00
10 Mense			0,00	0,00
11 Mense scolastiche	27.226,54	62.866,16	-35.639,62	43,31
12 Mercati e fiere attrezzate			0,00	0,00
13 Pesa pubblica			0,00	0,00
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e			0,00	0,00
15 Spurgo pozzi neri			0,00	0,00
16 Teatri			0,00	0,00
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	6.776,00	20.315,00	-13.539,00	33,35
18 Spettacoli			0,00	0,00
19 Trasporti di carni macellate			0,00	0,00
20 Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00
21 Uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non			0,00	0,00
22 Altri servizi	8.495,96	18.560,00	-10.064,04	45,78
TOTALE	42.498,50	101.741,16	-59.242,66	41,77 %

Analisi generale per indici
Indicatori finanziari ed economici

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica similare.